

Tabella 1.15 – Quadro delle iniziative per il mantenimento dei servizi

| Comunità montana     | INIZIATIVE                                                                                                                                                                                   | Importo    |
|----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Alto Molise          | Iniziative socio-ricreative ed assistenziali per anziani e bambini                                                                                                                           | 60.000,00  |
|                      | Iniziative ed attività socio-ricreative culturali, turistiche e fisioterapiche                                                                                                               | 20.512,50  |
|                      | Gestione depurazione e raccolta differenziata in piazzole ecologiche                                                                                                                         | 20.000,00  |
|                      | Imprenditoria giovanile, cooperazione, <i>meeting</i> , corsi                                                                                                                                | 160.000,00 |
|                      | Iniziative sociali più deboli, diversamente abili, alcolismo                                                                                                                                 | 50.000,00  |
|                      | Assistenza domiciliare agli anziani, segretariato sociale e trasporto anziani                                                                                                                | 100.000,00 |
|                      | Azioni di potenziamento per la lotta al randagismo, gestione del canile comunitario                                                                                                          | 58.000,00  |
|                      | Servizio prevenzione e spegnimento incendi boschivi                                                                                                                                          | 20.000,00  |
| Cigno Valle Biferno  | Gestione discarica controllata RSU, manutenzione impianti elettrici comunali, pubblica illuminazione, pulizia e lavaggio cassonetti. Raccolta differenziata e discarica intercomunale        | 370.000,00 |
|                      | Sistema integrato di servizi a sostegno della famiglia, animazione socio-educativa                                                                                                           | 40.000,00  |
|                      | Prevenzione del disagio giovanile e la riduzione del fenomeno di fallimento e dispersione scolastica, sostegno alla mobilità scolastica                                                      | 30.000,00  |
|                      | Completamento canile comunitario e lotta al randagismo                                                                                                                                       | 25.000,00  |
|                      | Interventi a favore soggetti portatori di <i>handicap</i> e <i>handicap</i> grave                                                                                                            | 35.000,00  |
| Del Fortore Molisano | Politiche sociali e socio assistenziali (tossicodipendenza, infanzia e adolescenza, disabili ecc.)                                                                                           | 30.000,00  |
| Trigno               | Gestione servizio verde pubblico e manutenzione                                                                                                                                              | 38.500,00  |
| Medio Biferno        | Potenziamento e sviluppo di servizi sociali in favore di anziani e giovani in situazioni di disagio, portatori di <i>handicap</i> ecc..                                                      | 151.500,00 |
| Monte Mauro          | Potenziamento servizi sociali e di assistenza ai soggetti con disagio                                                                                                                        | 105.697,00 |
| Vulturno             | Iniziative volte alla prevenzione della tossicodipendenza                                                                                                                                    | 74.431,78  |
|                      | Iniziative socio assistenziali per anziani                                                                                                                                                   | 40.000,00  |
| Centro Pentria       | Adeguamento e potenziamento servizi sociali                                                                                                                                                  | 41.861,68  |
|                      | Adeguamento e potenziamento servizi sociali (realizzazione ADSL Comuni membri e database emigranti)                                                                                          | 41.861,68  |
| Sannio               | Iniziative a sostegno delle fasce di popolazione più debole                                                                                                                                  | 54.000,00  |
|                      | Iniziative a sostegno delle fasce di popolazione più debole                                                                                                                                  | 54.000,00  |
|                      | Gestione e funzionamento piscina comunitario                                                                                                                                                 | 100.000,00 |
|                      | Attività di previsione del disagio giovani e interventi di aggregazione sociale                                                                                                              | 25.000,00  |
| Matese               | Attività in favore di anziani, diversamente abili e soggetti in situazione di disagio                                                                                                        | 150.000,00 |
| Molise centrale      | Promozione e sviluppo di attività lavorative e socio assistenziali per soggetti in situazione di disagio (giovanile, occupazionale, <i>handicap</i> , alcolismo, droga, emarginazione ecc..) | 278.000,00 |
|                      | Ippoterapia per diversamente abili                                                                                                                                                           | 50.000,00  |
| Fortore Molisano     | Formazione e funzionamento centro sociale per anziani                                                                                                                                        | 36.000,00  |
|                      | Programmi di riabilitazione e rieducazione motoria preventiva,                                                                                                                               | 22.000,00  |
|                      | Gestione centri sociali per la terza età                                                                                                                                                     | 105.000,00 |
|                      | Attività di prevenzione del disagio giovanile                                                                                                                                                | 21.000,00  |
|                      | Adeguamenti e funzionamento servizio di protezione civile                                                                                                                                    | 7.000,00   |

Le Comunità montane, nell'ambito delle risorse attribuite dalla DGR 1577/05 (Fondo regionale per la montagna), hanno avviato i programmi approvati, volti al recupero ed alla valorizzazione delle tradizioni locali nonché alla promozione culturale, come descritto nella tabella 1.16.

Tabella 1.16 - Iniziative riguardanti la diffusione della cultura di montagna

| Comunità montana     | Iniziative                                                                                                                                                                                                                    | Importo    |
|----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Del Volturno         | Promozione di manifestazioni, eventi culturali ed iniziative tese ad elevare il grado culturale delle popolazioni montane e alla conservazione delle tradizioni locali (antichi mestieri, tradizioni locali)                  | 62.130,00  |
| Centro Pentria       | Manifestazioni inerenti il patrimonio storico-architettonico-culturale e di promozione di prodotti tipici e tradizionali                                                                                                      | 167.446,70 |
| Alto Molise          | Attività di ricerca sull'ambiente e sulle tradizioni locali, valorizzazione di manifestazioni etnico-tradizionali-culturali (Teatro sannitico, il Mantello, la Tresca, la Giornata del tartufo)                               | 56.839,70  |
| Sannio               | Promozione delle risorse, delle tipicità ambientali, paesaggistiche, storiche e culturali locali, scambi culturali con colonie molisane nel mondo, sostegno del POF nelle scuole, percorsi formativi;                         | 160.000,00 |
| Matese               | Tutela ripristino e valorizzazione dei beni ambientali, culturali e tradizioni locali (teatro in vernacolo, pubblicazione, convegni, mostre manifestazioni culturali e folcloristiche)                                        | 50.000,00  |
| Molise centrale      | Promozione di manifestazioni a valenza storica e culturale nell'ambito del territorio comunitario (Pizzicantò, la Faglia, palio delle Quercigliole)                                                                           | 62.395,79  |
| Cigno Valle Biferno  | Valorizzazione di iniziative nel campo socio-culturale volte a promuovere attività letterarie (manifestazioni culturali, realizzazione DVD e materiale informativo)                                                           | 100.000,00 |
| Fortore Molisano     | Tradizioni locali, azioni per il mantenimento e d'arricchimento di antiche manifestazioni culturali, folcloristiche, gastronomiche e itinerari storico-culturali, <i>depliant</i> illustrativi percorsi formativi             | 108.000,00 |
| Trigno Medio Biferno | Supporto e sviluppo attività formative, didattiche, artistiche, tradizionali, locali, etniche (libri: "I Portali di Trivento", "Storia di Salcito", "Gente Perbene", corsi di micologia e manifestazione "vivi la montagna"). | 100.438,00 |
| Monte Mauro          | Valorizzazione emergenze culturali specifiche del territorio, eventi e manifestazioni culturali in riferimento alla lingua e cultura croata                                                                                   | 105.697,75 |

In sette Comunità montane sono stati organizzati e si sono tenuti corsi specifici per aspiranti raccoglitori di funghi e di salvaguardia ambientale. Presso le Province invece sono stati espletati quattro corsi specifici per aspiranti cercatori e raccoglitori di tartufi.

La Regione, direttamente e in collaborazione con le strutture scolastiche regionali e locali, si è adoperata ed ha finanziato il necessario per il funzionamento delle scuole medie di Capracotta e Pietrabbondante (nelle tre classi distinte) evitando pluriclassi o il trasporto degli alunni in paesi vicini con conseguenze disagiati nel periodo invernale, Capracotta è, infatti, situata a m. 1416 slm, mentre Pietrabbondante di poco al di sopra dei 1000 metri.

L'anno 2006 ha visto altresì il funzionamento, a regime e con risultati dal punto di vista turistico-scientifico-naturalistico molto interessanti, del "Giardino della flora appenninica in Capracotta" la cui gestione è affidata ad un apposito Consorzio che oltre alla regione Molise, al Comune di Capracotta e all'Università del Molise registra, di recente, l'ingresso in qualità di socio, della Provincia di Isernia.

Per quanto attiene lo sviluppo del turismo ed il potenziamento delle strutture ricettive, possono considerarsi terminati gli interventi contemplati dalla Misura 4.6 – Azione 1 e 2 del POR Molise 2000-2006 con aiuti agli investimenti delle imprese turistiche e del turismo rurale, soprattutto nei territori ricadenti nelle zone

montane e nell'area molisana attigua al Parco nazionale d'Abruzzo. Le risorse impegnate ammontano a 6,6 milioni di euro.

Anche le Comunità montane, ultimate le iniziative nel settore riferite ai programmi precedenti, hanno attivato, con le risorse di cui alla DGR 1577/05 (Fondo regionale per la montagna) varie iniziative descritte nella tabella 1.17.

La Regione Molise, nell'ambito dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 marzo 2005 n. 3414 inerente il "Programma pluriennale di interventi per la risorsa produttiva della Regione" sta attuando in ambito montano, con particolare riferimento all'ambiente e alle connesse attività turistiche, sostanziali interventi riportati nella tabella 1.18.

Come di consueto anche nella primavera 2007 l'ARSIAM ha organizzato in loco, corsi di formazione di potatura per piante arboree tipiche delle aree collinari (olivo) e forestali di pregio (noce, ciliegio, frassino). La Comunità montana "Alto Molise" ha invece avviato, con l'Università degli studi di Pisa, un progetto di tirocinio in "Sistemi informativi territoriali".

La stessa Comunità montana ha partecipato al progetto "Riservitalia", finanziato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per il cui sottoprogetto "Sistemi informativi di supporto per la gestione forestale" si è tenuto un Convegno di chiusura a carattere nazionale.

**Tabella 1.17 – Altre Iniziative**

| Comunità montana     | Iniziative                                                                                                                                                                       | Importo      |
|----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| Alto Molise          | Azioni di supporto all'agriturismo, albergo diffuso, promozione turistica, <i>depliant</i> , CD-ROM ecc..                                                                        | 68.000,00    |
|                      | Patto territoriale Trigno Sinello: valorizzazione e potenziamento aree a vocazione ambientale turistica (ristrutturazione siti rurali e riqualificazione sentieri)               | 1.807.599,15 |
|                      | Patto territoriale Trigno Sinello: manutenzione aree urbane finalizzate alla valorizzazione e miglior fruibilità turistica delle emergenze storico-ambientali                    | 708.000,00   |
| Sannio               | Iniziative turistiche di promozione delle risorse e dei prodotti locali                                                                                                          | 48.000,00    |
| Cigno Valle Biferno  | Valorizzazione siti archeologici ed emergenze storico-culturali ai fini turistici                                                                                                | 20.000,00    |
| Trigno Medio Biferno | "Sapori Molisani" promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari al fine del potenziamento delle attività turistiche e agroturistiche. Manifestazione "Masserie aperte" | 23.000,00    |

Tabella 1.18 – Altre iniziative

| Ente                          | Iniziative                                                                                                                                      | Importo    |
|-------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Cigno Valle Biferno           | Recupero e valorizzazione sentieri e laghetti collinari con centro direzionale e informativo per il turismo rurale (territorio di Provvidenti). | 300.000,00 |
|                               | Recupero di sentieri attrezzati e ripristino viabilità per il turismo rurale (territorio di Morrone del Sannio)                                 | 368.500,00 |
|                               | Recupero e valorizzazione di sentieri con stazione didattica ricreativa (Bosco di Montorio dei Frentani)                                        | 150.000,00 |
| Matese                        | Valorizzazione rete ecologica e strutture di supporto (territorio di Boiano)                                                                    | 445.500,00 |
|                               | Valorizzazione rete ecologica e strutture di supporto (territorio di Sepino)                                                                    | 445.500,00 |
|                               | Valorizzazione rete ecologica e strutture di supporto (territorio di San Polo Matese)                                                           | 297.000,00 |
|                               | Valorizzazione rete ecologica e strutture di supporto (territorio di Colle d'Anchise)                                                           | 297.000,00 |
|                               | Valorizzazione rete ecologica e strutture di supporto (territorio di Guardiaregia)                                                              | 297.000,00 |
|                               | Valorizzazione rete ecologica e strutture di supporto (territorio di Campochiaro)                                                               | 297.000,00 |
| Comune di Rotello             | Valorizzazione dell'area "Fonte Saraca-Pineta" ad elevato valore naturalistico.turistico                                                        | 250.000,00 |
| Comune di San Pietro Avellana | Recupero edificio pubblico da destinare a punto informazione e servizi per l'attività turistica                                                 | 120.000,00 |
| Comune di Pescopennataro      | Realizzazione parco attrezzato di Colle Mandra                                                                                                  | 200.000,00 |

### **1.1.13 Regione Piemonte**

#### **Assetto Istituzionale e legislativo**

Per l'assetto istituzionale e legislativo si rimanda a quanto riportato nella XII Relazione

#### **Risorse finanziarie**

La copertura finanziaria della LR 16/1999 e successive modifiche ed integrazioni (capo VII, art. 50) è assicurata dal Fondo regionale per la montagna, che è costituito:

- da una quota del 20% di quanto accertato dalla Regione a titolo di addizionale sul consumo del gas metano, oltre ad eventuali altri stanziamenti a carico del bilancio regionale;
- dalla quota del Fondo nazionale per la montagna di cui all'art. 2 della legge 97/1994 ed eventuali altre risorse specificatamente destinate allo sviluppo della montagna, derivanti da trasferimenti dello Stato.

Il Fondo viene così ripartito: il 70% alle Comunità montane, una quota non superiore al 10% è destinata ad azioni di iniziativa della Giunta regionale, la quota residua viene infine utilizzata per il finanziamento dei progetti integrati, presentati dalle Comunità montane singolarmente o d'intesa fra loro, coerenti con il contenuto del piano pluriennale di sviluppo socio-economico ed idonei a promuovere lo sviluppo economico-sociale, demografico ed occupazionale, nonché la tutela del patrimonio storico, culturale ed ambientale.

La dotazione finanziaria del Fondo regionale per la montagna per l'anno 2007 è pari a 19,3 milioni di euro, di cui 17,2 milioni di euro corrispondenti alle risorse regionali e 2,1 milioni di euro assegnati dallo Stato.

Oltre al Fondo regionale per la montagna, il bilancio regionale per l'anno 2007 prevede di assegnare alle Comunità montane le seguenti risorse finanziarie:

- 2,2 milioni di euro per il finanziamento degli interventi previsti nei programmi operativi annuali, strumento programmatico mediante il quale viene realizzato il piano pluriennale di sviluppo socio-economico. Il programma annuale operativo integra la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione della Comunità montana ed indica l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per la sua attuazione;
- 0,66 milioni di euro a titolo di contributo regionale per le spese di funzionamento degli Uffici;
- 1 milione di euro, aggiuntivi al finanziamento dei progetti integrati riservati alle Comunità montane, in tutto o in parte escluse dalla zonizzazione Obiettivo 2, nella cui area venga riscontrata la conformità ai parametri che determinino l'eleggibilità all'Obiettivo 2, di cui al regolamento CE 1260/1999;
- 0,85 milioni di euro per il finanziamento dei Centri di assistenza agricola alle aziende ubicate nei territori montani.

#### **Difesa e sviluppo del territorio montano**

Per quanto riguarda la normativa in campo forestale, coerentemente con il Programma di governo della VIII legislatura 2005-2010 della Regione Piemonte, allo scopo di recepire indirizzi ed accordi internazionali e nazionali, non ultimo il decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 227, nel mese di gennaio 2006 sono state

approvate dalla Giunta regionale le “linee guida di politica per le foreste e i pascoli”, indispensabile premessa per la stesura delle parti forestali del nuovo Piano di sviluppo rurale 2007-2013 e per la redazione di specifici DDL in materia.

Si è inoltre provveduto alla stesura di varie proposte normative sfociate nel DDL 345 “Promozione dell’economia forestale e pastorale”, approvato dalla Giunta regionale nel mese di ottobre, che affronta il primo aspetto che concorre alla definizione della politica forestale regionale, quello che specificamente riguarda la valorizzazione e la promozione del comparto forestale e il rilancio delle attività economiche ad esso correlate.

E’ proseguita durante il 2006 l’applicazione delle nuove metodologie tecniche elaborate per la redazione dei Piani forestali a livello aziendale che, fino all’adozione di una specifica normativa in materia, sono adattate ai contenuti dei Piani di assestamento forestale previsti dalla LR 57/1979.

Le stesse metodologie di pianificazione forestale sono state adottate anche per la redazione di alcuni piani di gestione riferiti ad aree protette e Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

Con l’obiettivo di ridurre il rischio idrogeologico attraverso una attenta ed efficace programmazione e progettazione degli interventi da parte degli Enti locali, che ben conoscono le caratteristiche ed esigenze del territorio, oltre alle risorse regionali messe a disposizione grazie al Testo Unico delle leggi sulla montagna, si sono utilizzate le risorse assegnate alla Regione Piemonte attraverso Accordi di Programma Quadro (APQ). L’attività è stata indirizzata per creare i presupposti formali e sostanziali atti a realizzare la gestione dell’accordo, anche in relazione ai termini ed alle modalità previste. L’accordo ha riguardato interventi di manutenzione, dei versanti e corsi d’acqua nell’intero territorio montano.

Al termine del 2006 si sono avviate le attività per la redazione del nuovo Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2007-2010, che sarà approvato entro il 2007.

I contenuti del nuovo Piano saranno utilizzati per la stesura del nuovo “Programma ambientale 2007-2009”, documento nodale/prioritario del sistema di gestione ambientale, implementato a partire da gennaio 2004 (cfr. Certificazione ambientale del settore AIB) e sviluppato durante tutto l’arco del 2006 che condurrà, nel 2007, al passaggio alla normativa ambientale di livello superiore EMAS.

Nel mese di dicembre è stata consegnata la bozza per il rinnovo della legge regionale sugli incendi boschivi ed il suo adeguamento ai dettami della normativa nazionale: legge 21 novembre 2000 n. 353.

La bozza di legge contiene – tra l’altro – alcune importanti definizioni, utili a fissare, in via definitiva, la costituzione del sistema operativo regionale antincendi boschivi, l’adozione delle procedure operative quali strumento per la messa in sicurezza del sistema stesso, le modalità d’impiego del volontariato. Oltre a ciò la bozza di legge definisce il sistema revisionale e le modalità di determinazione dello stato di massima pericolosità, le attività di prevenzione diretta e indiretta, la lotta attiva agli incendi boschivi e la ricostituzione boschiva.

Allo scopo di favorire l’utilizzo delle strutture turistiche d’alta quota si è elaborato uno studio propedeutico alla predisposizione di una proposta di legge sull’ordinamento del patrimonio sentieristico di montagna della Regione

Piemonte, che prevede, quale essenziale strumento di pianificazione e di monitoraggio, la creazione di un catasto dei sentieri alpini.

Tale Catasto è uno strumento di programmazione indispensabile per qualsiasi intervento si intenda realizzare sulla viabilità pedonale in montagna. Piuttosto articolato nella sua strutturazione, il Catasto dei sentieri può considerarsi come il risultato finale di una attenta analisi territoriale e di una mirata strategia programmatica; grazie al catasto sarà possibile individuare univocamente – non solo a livello regionale – ogni singolo sentiero, determinarne la lunghezza, verificarne e monitorarne le condizioni di percorribilità e di fruibilità, individuarne le competenze amministrative e gestionali.

Al pari della rete viaria ordinaria, quindi, anche la rete sentieristica può dotarsi di strumenti di gestione all'avanguardia, capaci di dirottare al meglio le risorse economiche disponibili, di programmare gli interventi di miglioramento, ampliamento e manutenzione, di collegarsi con le altre peculiarità sul territorio, al fine di trasformarsi in una risorsa concreta di sviluppo locale.

L'organizzazione del catasto dei sentieri della Regione Piemonte si basa sulla stretta collaborazione con il Club Alpino Italiano, che, da anni, lavora in questo settore e che ha messo a punto, a livello centrale, un progetto informatico per la gestione del Catasto nazionale, al quale la Regione Piemonte intende aderire sulla base di un criterio di coordinamento molto ampio, che non può che risultare positivo per il patrimonio sentieristico regionale.

### **Servizi in montagna**

Nel corso dell'anno 2006, inoltre, sono state avviate alcune iniziative finalizzate all'accrescimento qualitativo dell'offerta formativa e per contribuire al superamento del fattore "isolamento", che caratterizza molte scuole di montagna.

Si è dato vita ad una convenzione con l'Università francese, attraverso la quale, stagiste francesi laureate o laureande in insegnamento della lingua francese all'estero, hanno prestato la loro attività e apportato le ultime novità nel campo della didattica linguistica presso le scuole primarie piemontesi, ubicate nei territori di Comunità montane.

L'esperienza attuata in sette Comunità montane quale sperimentazione, ha prodotto significativi ed apprezzabili risultati, al punto che si prevede l'allargamento dell'iniziativa anche alle rimanenti istituzioni scolastiche piemontesi interessate alla sperimentazione. Il programma realizzato ha consentito il mantenimento dell'insegnamento della lingua d'oltralpe, che ha rappresentato per decenni la vera seconda lingua del nostro territorio ed ancor oggi risulta di primaria importanza negli scambi transfrontalieri.

Per contribuire ad alleviare la condizione di isolamento di talune scuole piemontesi, è stata avviata una sperimentazione legata al teleinsegnamento, attraverso il quale si renderà possibile far colloquiare e agire in modo interattivo i plessi scolastici tra loro. Inoltre, si è dato via ad un sito Internet dedicato specificamente alle scuole di montagna, attraverso il quale verrà avviato un forum ed un servizio di assistenza tecnica *on line* destinato alle scuole.

Sempre nella prospettiva di garantire il mantenimento di servizi ritenuti essenziali per la popolazione, è stato raggiunto un accordo tra Regione Piemonte e Poste italiane siglato il 15 giugno 2006, che ha consentito di mantenere la presenza di

un ufficio postale in tutti i Comuni montani, anche attraverso una razionalizzazione degli orari di apertura, garantendo un livello di servizio minimo ed accettabile da parte della collettività, riorganizzando ed ampliando, ove possibile, la gamma dei servizi offerti attraverso gli uffici postali.

La trattativa intercorsa con il Ministero delle comunicazioni, finalizzata al consolidamento dei principi sanciti dal documento sopra menzionato, condurrà, nel mese di giugno, alla sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa con avallo del Ministero, atto a garantire il permanere delle condizioni minime di servizio in tutti gli uffici postali del Piemonte.

E' inoltre prossima la sottoscrizione di un accordo che garantirà, su richiesta, la consegna di referti medici e farmaci a domicilio.



### **1.1.13 Regione Puglia**

#### **Assetto istituzionale e legislativo**

Per quanto riguarda l'assetto istituzionale e legislativo si fa riferimento a quanto descritto nella XII Relazione.

#### **Risorse finanziarie**

La legge regionale n. 11 del 16 aprile 2007 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007" ha previsto uno stanziamento di 500 mila euro da ripartire fra le Comunità montane con le modalità previste dalla LR n. 20/2004.

#### *Fondo nazionale per la Montagna (L. 97/1994)*

Con deliberazione CIPE del 17 novembre 2006, sono stati assegnati alla Regione Puglia, per il successivo riparto in favore delle Comunità montane 982.700 euro quale competenza del Fondo Nazionale della Montagna per l'anno 2005.

Per l'anno 2006 non risultano ad oggi stanziamenti in favore della Regione Puglia.

#### **Difesa e sviluppo del territorio montano**

La Comunità montana dei Monti Dauni Settentrionali, con sede in Casalnuovo Monterotaro (FG), ha cofinanziato l'annualità per l'attuazione del progetto Life/Natura per un importo complessivo pari a 30 mila euro.

La Comunità montana dei Monti Dauni Meridionali, con sede in Bovino (FG) ha realizzato nell'anno 2006 il Servizio di prevenzione degli incendi boschivi impegnando un importo di 220 mila euro.

La Comunità montana della Murgia Barese Nord Ovest, ha programmato interventi in materia di protezione civile e di antincendio boschivo mediante l'utilizzo di due autobotti di proprietà. Effettuando interventi di riattivazione di fasce e viali tagliafuoco in complessi boschivi ricadenti in territorio montano ai fini della salvaguardia degli stessi boschi.

La Comunità montana della Murgia Barese Sud Est, con sede in Gioia del Colle (BA) nell'ambito dei progetti di ampliamento dell'acquedotto Rurale della Murgia ha acquistato, con la somma di 81.448 euro, un pozzo artesiano per alimentare l'acquedotto stesso.

La Comunità montana della Murgia Tarantina, con sede in Mottola (TA), ha attuato la difesa e lo sviluppo del territorio montano mediante diversi interventi

mirati alla fattiva salvaguardia dell'ecosistema esistente, nonché alla diffusione e divulgazione degli aspetti ecologici degli habitat esistenti. Infatti la Comunità montana ha provveduto, seppur con limitate risorse finanziarie disponibili, a regimare il deflusso delle acque meteoriche in particolari tratti della rete viaria montana, effettuando l'asportazione e/o il decorticamento della vegetazione erbacea e/o cespugliosa presente nelle banchine, nonché a riattivare le caditoie disattivate per incuria.

### **Servizi in montagna**

La Comunità montana del Gargano, con sede in Monte S. Angelo (FG), ha operato interventi di varia natura in materia di politiche sociali, convenzioni con i Comuni per l'acquisto di attrezzature per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, la realizzazione di un sistema di rete stradale per il collegamento tra la Comunità montana e gli istituti scolastici con uno stanziamento pari a 72.410 euro.

La Comunità montana della Murgia Barese Nord Ovest provvede all'approvvigionamento idrico a scopo zootecnico, con acqua prelevata da pozzi artesiani di proprietà.

La Comunità montana della Murgia Barese Sud Est ha investito 10.902 euro per l'organizzazione di corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro allo scopo di ridurre gli incidenti in campagna.

La Comunità montana della Murgia Tarantina, ha predisposto il Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (PRIE), che, avvalendosi dell'accordo di programma stipulato con Comuni aderenti all'Istituzione, porterà nel futuro, prevalentemente a favore dei residenti nelle zone montane, sviluppo economico e prosperità. E' stata già bandita la gara per l'individuazione del *team* di progettazione e sono prossime le modalità per l'affidamento dell'incarico per l'espletamento del progetto. Inoltre, sempre per lo sviluppo del territorio, la Comunità montana sta provvedendo, avvalendosi dei fondi POR (Misura 5.2), ad adeguare e a sostituire, nell'ottica del risparmio energetico, parte della rete elettrica della periferia del centro abitato del Comune di Laterza.

### **Diffusione delle conoscenze, della cultura e sviluppo del turismo in montagna**

La Comunità montana del Gargano, nell'ambito degli interventi per il coordinamento e la promozione del sistema turistico, ha stipulato convenzioni con vari Comuni per l'organizzazione di festival e di manifestazioni folcloristiche e di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici del Gargano, impegnando la somma di 317.000 euro.

Anche la Comunità montana dei Monti Dauni Settentrionali, ha finanziato, per un importo di 50 mila euro manifestazioni folcloristiche e fiere per l'esposizione dei prodotti locali.

La Comunità montana della Murgia Barese Nord Ovest ha attivato azioni ed iniziative volte alla promozione delle risorse tipiche del territorio attraverso l'adesione dell'Ente al "Consorzio di tutela della Murgia" e alla "Strada del vino di Castel del Monte", partecipando, inoltre, alla rassegna "CIBUS-Salone dell'alimentazione di qualità" svoltosi a Roma.

La Comunità montana della Murgia Barese Sud Est, ha organizzato varie manifestazioni, come la "X edizione del premio Magna Grecia" e "Le vie dell'arte" con uno stanziamento pari a 53.650 euro al fine di conservare le identità culturali locali e mantenere la continuità delle tradizioni,.

Si è provveduto, prevalentemente con finanziamenti POR Puglia e limitatamente anche con fondi propri, al completamento dei lavori del primo stralcio funzionale di recupero e ristrutturazione della Masseria "Dolce Morso" in agro di Mottola, di proprietà della CM Murgia tarantina. Si è proposto di utilizzare tale struttura come sede polifunzionale a carattere culturale e territoriale. I corpi dei fabbricati che, grazie all'intervento di recupero polifunzionale, sono sopravvissuti al degrado e all'abbandono rappresentano infatti un patrimonio artistico, storico/culturale da preservare.

#### **Interventi attivati con finanziamenti comunitari**

La Comunità montana dei Monti Dauni meridionali ha realizzato finanziamenti relativi al POR 2000/2006 nelle seguenti misure: 1.7 Az. A per l'importo di 254.492 euro; 1.7 Az. B per un importo di 282.599 euro; 4.6 selvicoltura per un importo di 4.064 euro.

La Comunità montana della Murgia Barese Nord Ovest, relativamente ai progetti finanziati con i POR Puglia 2000/2006, Asse I – Misura 1.7 – Azione F, ha ottenuto dalla Regione Puglia un finanziamento pari a 150.025 euro per la ricostituzione di boschi e la prevenzione da danni naturali.

La Comunità montana della Murgia Barese Sud Est, nell'ambito del POR 2000/2006 ha operato interventi di ampliamento della rete di distribuzione dell'acqua potabile, per un importo di 7,8 milioni di euro, migliorando la qualità della vita di quanti preferiscono vivere stabilmente in campagna scoraggiandone l'abbandono.

Inoltre, con finanziamento CIPE pari a 9 milioni di euro è stata avviata la procedura per la realizzazione di un centro pilota per la trasformazione e depurazione del siero del latte (sostanza inquinante). Il trattamento del residuo della lavorazione del latte, per il settore lattiero caseario, è fondamentale nell'economia locale.

#### ***Esempi di buone pratiche per lo sviluppo dei territori montani.***

La Comunità montana dei Monti Dauni Settentrionali, ha aderito al progetto Agenda 21 ed al progetto "zonizzazione acustica", nonché alla realizzazione di un sistema di gestione ambientale ISO 14001/04 con una spesa complessiva di 100 mila euro.

La Comunità montana della Murgia Barese Nord Ovest ha portato a termine, con una spesa di 93 mila euro, la realizzazione del Sistema Informatico della Montagna (SIT) che costituisce un servizio ad elevato valore tecnologico per il governo del territorio.

La Comunità montana della Murgia Tarantina, per lo sviluppo del territorio montano, a sostegno delle iniziative imprenditoriali, sta attribuendo le quote economiche destinate agli operatori realizzatori del "Patto territoriale per l'agricoltura della Fascia murgiana", di cui è stato oggetto di concessione oltre il 50% dell'investimento totale.

### **1.1.14 Regione Sardegna**

#### **Assetto istituzionale e legislativo**

La legge regionale 2 agosto 2005 n. 12 "Norme per le Unioni di Comuni e le Comunità montane, ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni e misure di sostegno ai piccoli Comuni ", colmando un vuoto legislativo in materia, ha avviato il riassetto territoriale che prevede anche la revisione territoriale delle Comunità montane, creando così una cornice istituzionale favorevole alla realizzazione di forme associative stabili fra Comuni di minore dimensione demografica (i Comuni sardi sono perlopiù piccoli o piccolissimi: 265 su 377 sono sotto i 3.000 abitanti) e per assicurare una più efficace gestione delle funzioni e dei servizi in previsione del conferimento di un più ampio numero di funzioni a livello locale a seguito del già avviato processo di decentramento amministrativo (LR n. 9/2006).

La suddetta legge regionale considera unitariamente le Unioni di Comuni e le Comunità montane con regole che favoriscano l'associazionismo fra le diverse realtà locali riorientando, alcune politiche regionali a favore delle forme associative.

Le Comunità montane tendenzialmente equiparate alle unioni di Comuni, si distinguono soprattutto per la loro funzione tipica di gestire risorse e programmi a favore delle zone montane ed in particolare per gli interventi speciali della montagna, da attuare sulla base di un piano organico, in forma coordinata con le altre funzioni di gestione ad esse attribuite.

Un Comune non può far parte contemporaneamente di una Unione e di una Comunità montana. Le Comunità montane possono perciò essere costituite solo da Comuni montani (si è assunto il criterio dell'altitudine combinato a quello del dislivello, in termini più restrittivi di quello applicata finora) per evitare un'eccessiva estensione delle Comunità montane tenendo conto delle peculiarità del territorio regionale; è possibile, tuttavia, non osservare questo criterio qualora vi siano comuni non montani il cui territorio sia incluso tra quello di due o più Comuni montani. Altre limitazioni riguardano il numero di abitanti, la funzione di Comune capoluogo e la coincidenza della Comunità montana con la provincia.

L'iniziativa è demandata ai Comuni nelle stesse forme previste per le Unioni. L'intervento della Regione è volto solo a verificare la sussistenza dei requisiti di "montanità".

Alle Comunità montane sono riservati i fondi provenienti dallo Stato o dalla Unione europea destinati alla montagna e altri fondi regionali eventualmente necessari. Essi sono indirizzati a interventi e misure tipiche a favore del territorio, dell'insediamento umano, dello sviluppo economico nelle zone di montagna. La Regione assicura che i territori montani, esclusi dalle Comunità, partecipino comunque dei benefici per essi previsti.

Allo stato attuale, il processo di radicale trasformazione dell'assetto delle Comunità montane in Sardegna, non è stato completato. Infatti, l'istituzione dei nuovi Enti è in corso di attuazione e le 24 Comunità montane costituite nella seconda metà degli anni '70, sulla base della normativa regionale di cui alla LR n. 26/1975, con deliberazione della Giunta regionale n. 11/13 del 20 marzo 2007, sono state sottoposte alla gestione dei commissari straordinari liquidatori per i

soli affari correnti, nelle more del completamento delle procedure di istituzione dei nuovi Enti.

Si riporta qui di seguito infine la normativa di riferimento:

- legge n. 97/1994;
- DLvo 504//1992 art. 34, comma 3;
- LR n. 26/1975 e LR n. 8/1997, come modificate ed integrate dalla LR n. 12/2005 sopra citata.

### **Risorse finanziarie**

L'art. 10 della LR 12/2005 ha istituito un Fondo regionale per la montagna. Tale Fondo è alimentato dai trasferimenti statali derivanti dal Fondo nazionale per la montagna, dai finanziamenti comunitari volti a sostenere programmi regionali di sviluppo per le zone montane e dalle risorse regionali necessarie ad integrare quelle comunitarie. Inoltre la Regione contribuisce allo sviluppo della montagna con i trasferimenti specificamente rivolti alle forme associative, privilegiando tra queste ultime le Unioni e le Comunità montane.

Sono previsti:

- un fondo per finanziare le funzioni svolte in forma associata (solo una piccola quota può essere destinata a spese generali), per il quale il criterio prevalente adattato è quello relativo alle funzioni svolte dall'ente associativo per tutti gli enti associati;
- un Fondo per le spese destinate all'acquisizione della dotazione di infrastrutture a carattere sovracomunale per il territorio dell'Ente associativo ed ad acquisire beni strumentali all'esercizio associato delle funzioni.

Lo scopo prioritario è quello di realizzare strutture serventi la popolazione di più Comuni, in modo tale da creare una rete di servizi e strutture condivise e diffuse nel territorio aventi un bacino di utenza adeguato.

A questo fine, in aggiunta ai fondi di cui si è detto, si prevedono riserve di Fondi e forme di vantaggio attraverso alcune leggi di settore per interventi realizzati da unioni di Comuni o Comunità montane riguardanti:

- Piani per Insediamenti Produttivi (PIP);
- strutture socio assistenziali o progetti obiettivo in materia di assistenza;
- impianti sportivi;
- musei di interesse locale.

Si vuole così introdurre, sia pure in modo parziale, nella legislazione di settore regionale, un criterio generale di preferenza per le iniziative ed i progetti che provengono da enti locali associati.

Ai Fondi di nuova istituzione è destinato nel complesso un ammontare crescente di risorse nella convinzione che il processo di integrazione potrà progressivamente affermarsi e che le unioni di Comuni e le Comunità montane incrementeranno progressivamente le loro attività anche alla luce dei maggiori compiti attribuiti agli enti locali a seguito dell'applicazione della nuova legge sul conferimento di funzioni ai sensi della LR n. 9/2006, a cui si è data attuazione con i trasferimenti finanziari disposti nel giugno del 2007.

Negli anni 2006 - 2007 sono state destinate consistenti risorse finanziarie a favore di:

- Unioni di Comuni e Comunità montane per un importo pari a 14.500.000 euro (fondi regionali) oltre a circa 900 mila euro di assegnazioni statali;
- Comunità montane e/o Comuni montani per un importo pari a 3.615.000 euro (Fondo regionale per la montagna) oltre a 2.749.700 euro (Fondo nazionale montagna 2005) e, in previsione, la somma pari 3.934.401 euro (corrispondenti al Fondo nazionale montagna 2006 e 2007);
- Unioni di Comuni e Comunità montane per le quali sono inoltre destinate ulteriori risorse per finanziarie programmi di interesse locale, compresi gli interventi già previsti da altre leggi di settore per l'esercizio delle funzioni in forma associata.

### **Buone pratiche per lo sviluppo dei territori montani**

Le Comunità montane hanno utilizzato, come i precedenti anni, una parte consistente delle risorse, messe a disposizione, per attivare consulenze e quote di cofinanziamento di opere inserite nel Programma operativo regionale (POR) e nei Progetti Integrati Territoriali (PIT) al fine di realizzare interventi ben più consistenti rispetto alla sola attivazione di mutui e di provvidenze previste da leggi nazionali, regionali o dalla Comunità europea.

A titolo esemplificativo, si richiamano le iniziative più significative e ricorrenti presenti nei suddetti programmi. Si tratta in particolare di attività finalizzate alla creazione di:

- servizi associati tra Comuni, in particolare in materia di raccolta differenziata e di smaltimento dei rifiuti;
- servizi per il catasto edilizio urbano, nonché per la revisione degli estimi e del classamento (funzioni attribuite agli Enti locali dall'art. 66 del DLvo n. 112/1998);
- portali informativi ed uno sportello multifunzionale per l'edilizia;
- sportelli unici per le attività produttive;
- servizi per la protezione civile;
- servizi di assistenza domiciliare integrata;
- interventi in materia culturale, ricreativa e turistica;
- attività di supporto ai Comuni, con particolare riferimento ai compiti di assistenza al territorio;
- iniziative a sostegno delle autorità scolastiche nella prevenzione e recupero dell'abbandono scolastico (progetti contro la dispersione scolastica);
- servizi per il miglioramento della viabilità rurale a sostegno della attività di presidio del territorio;
- servizi per la salvaguardia del territorio e per la valorizzazione delle risorse naturali, archeologiche e paesaggistiche.

### **1.1.15 Regione Sicilia**

#### **Assetto istituzionale e legislativo delle competenze**

Per quanto riguarda l'assetto istituzionale e legislativo si rimanda a quanto già esposto nella Relazione precedente.

#### **Risorse finanziarie**

La ricostruzione della spesa a partire dal 2002 è stata già esposta nella XII Relazione.

Nel dettaglio, con il piano annuale 2003 sono state programmate risorse pari a 9.785.362 euro (comprendenti quindi 7.157.881 euro residui del piano 2002, di 368.100 euro residui della quota di un milione di euro del piano 2002 e di 2.259.381 euro parte del trasferimento dello Stato per l'anno 2002) così suddivisi:

- nel corso del 2006 e nei primi mesi del 2007 sono stati finanziati 11 interventi di manutenzione idraulica, relativi a corsi d'acqua ricadenti esclusivamente nel territorio di Comuni montani e parzialmente montani, per un totale di 1.536.317,26 euro, a valere sui 2.400.000 euro programmati dal piano annuale 2003 e riservati direttamente al Dipartimento foreste per la realizzazione di interventi di difesa del suolo. Di questi, 7 lavori sono stati appaltati nelle province di Agrigento e Messina. Altri ulteriori 14 interventi sono in corso di progettazione;
- nessun intervento destinato alla manutenzione idraulica forestale, da eseguirsi a cura dei Comuni montani e parzialmente montani, ai sensi della Circolare del 7 luglio 2004, è stato ammesso e pertanto si proporrà una nuova circolare-bando;
- con riferimento alle risorse destinate al recupero di immobili pubblici finalizzati alla fruizione turistica ed alla realizzazione di percorsi turistici attraverso il recupero e/o riadattamento di antichi sentieri e "trazzere" montane, sono stati finanziati 10 interventi per complessivi 1.269.360 euro, a valere sui 4,3 milioni di euro (circolare dell'8 luglio 2004) destinati, a favore dei Comuni montani e parzialmente montani, alle attività di promozione e valorizzazione dei territori montani.

Con circolare bando n. 2914 del 8 febbraio 2007 è stato attuato il piano 2004 ed attualmente sono già pervenute 50 istanze di contributo relative all'ambito - valorizzazione e promozione - ed è in corso l'attività istruttoria per la redazione della graduatoria di merito.

Sempre a valere sui fondi programmati nel 2006 nell'ambito delle risorse assegnate al Dipartimento forestale nel mese di dicembre del 2006 è stata celebrata infine a Bronte – Catania la festa della montagna con la partecipazione degli amministratori dei comuni montani.

Rispetto alle previsioni originarie pari a 700.000 euro sono stati spesi in